

«È Gesù che cercate quando cercate la felicità». San Giovanni Paolo II si rivolse con queste parole ai due milioni di giovani che affollavano la grande spianata di Tor Vergata, in occasione della Gmg di Roma del 2000. Una considerazione che vale anche per quelli che parteciperanno, dal 3 al 6 agosto, alla Gmg 2023 di Lisbona.

Oltre 300 arriveranno dall'Arcidiocesi di Udine. Ne abbiamo raccolto le sensazioni prima della partenza. Ma anche chi resterà in Friuli potrà vivere le giornate, partecipando agli incontri organizzati dalla Pastorale giovanile a Tarvisio. E non solo

# Dal Friuli 300 giovani alla Gmg di Lisbona

## In cerca di

### Tredici gruppi giovanili e tre di scout. A Tarvisio in collegamento video con la Gmg

La grande spianata di Tor Vergata, dove, nel 2000, Giovanni Paolo II pronunciò quel discorso passato alla storia: «È Gesù che cercate quando cercate la felicità». Oppure il tormentato (ma festoso) rientro da Marienfeld, sede degli eventi culminanti della Gmg di Colonia, nel 2005. Per non parlare delle splendide parole di Benedetto XVI a Cuatro vientos, a Madrid nel 2011, o del monito «Non siate giovani da divano!» fatto risuonare da Francesco al Campus Misericordiae di Cracovia, nel 2016. Momenti indelebili nei cuori di centinaia di friulani che – come i coetanei di tutto il mondo – negli anni hanno fatto parte di quel popolo di giovani che, scambiandosi le bandiere per le strade di diverse città del globo, è entrato di diritto in quella che possiamo definire la “Generazione Gmg”. La Giornata Mondiale della Gioventù tornerà anche quest'anno con il consueto stile di festa internazionale della fede, e lo farà alle estreme propaggini del vecchio continente, quella Lisbona che è terra di confine per il semplice fatto di sorgere lì, affacciata su un oceano di scoperte. Proprio sulle rive dell'Atlantico la Generazione Gmg friulana sarà rinverdata dagli oltre 300 giovani in procinto di partire per il Portogallo, cui si aggiunge una settantina di ragazzi che vivranno un'analoga esperienza – a sua volta internazionale – in terra friulana.

#### I numeri e il programma

L'organizzazione del festoso pellegrinaggio friulano è in capo alla Pastorale giovanile diocesana, la quale fa sapere che sono 144 i giovani che accompagnerà nella capitale portoghese. Diversi di loro (circa due terzi) viaggeranno con mezzi propri e si uniranno alla cinquantina di giovani che, invece, hanno optato per il “pacchetto” proposto dalla Diocesi udinese. Questi ultimi partiranno il 2 agosto in aereo da Venezia per giungere a Madrid e, da qui, si sposteranno dapprima a Brozas (Diocesi di Caceres, in Spagna), poi ad Arruda dos Vinhos, “quartier generale” friulano a una trentina di chilometri da Lisbona, dove saranno raggiunti venerdì 4 agosto dagli altri giovani udinesi. Dopo aver vissuto gli eventi culminanti della Gmg – la via crucis del venerdì, la veglia del sabato e la Messa domenicale –, tutti i giovani del gruppo diocesano si fermeranno in terra lusitana fino a martedì 8 agosto, per approfittare della reciproca conoscenza e gli scambi con la realtà ecclesiale locale. Il gruppo diocesano è composto da giovani che provengono da varie Parrocchie e



Collaborazioni pastorali: da Gemona a Rivignano, da San Pietro al Natosone a Codroipo passando per diverse Parrocchie cittadine, sono tredici i gruppi giovanili, a cui si aggiungono tre gruppi scout. Nella delegazione diocesana figurano anche cinque sacerdoti, quattro seminaristi e una consacrata.

In aggiunta a tutti loro, dal Friuli voleranno in Portogallo anche due gruppi di giovani e famiglie afferenti al cammino neocatecumenale (120 in tutto) e un gruppo di 250 giovani con il Movimento giovanile salesiano del nord-est, all'interno del quale vi sono anche 15 friulani.

#### Una mondialità “a casa”: in settanta a Tarvisio

Nell'anno della Giornata Mondiale della Gioventù, la Pastorale giovanile diocesana ha pensato anche a chi non riuscirà a imbarcarsi sul volo per Lisbona. Una settantina, infatti, saranno i giovanissimi – provenienti da sette gruppi di Parrocchie o Collaborazioni pastorali – che parteciperanno a «Udine vive la Gmg ai tre confini», la proposta che da martedì 1° a domenica 6 agosto permetterà a chi resta in terra friulana di vivere una settimana di gemellaggi, animazione e preghiera, in un luogo – il tarvisiano – che da secoli pone le sue radici nelle tre grandi culture europee. Oltre a incontri in Austria e Slovenia, per i giovani ospiti nel tarvisiano non mancheranno frequenti scambi con gli amici in terra portoghese: da Tarvisio è già pronto il collegamento video che consentirà di seguire dalla Val Canale la veglia del sabato sera con il Santo Padre. I giovani friulani di Lisbona, invece, si collegheranno con gli amici di Tarvisio per seguire da remoto lo

spettacolo «Spaccato in due» di Federico Benna, che si svolgerà in chiesa a Tarvisio giovedì 3 agosto alle 20.30. Lo spettacolo, aperto anche ad altri giovani che vorranno partecipare, è ispirato alla storia di Gianluca Firetti, ragazzo cremonese scomparso nel 2015 all'età di ventun'anni e che, nella sua breve esistenza terrena segnata dalla malattia, ha saputo dare una forte testimonianza di fede a coloro che gli sono stati accanto. Ad accompagnare i giovani della Gmg “ai tre confini” ci sarà anche Sara Trevisan, con un gruppo di una quindicina di giovani di Remanzacco. «Sono animatori dell'oratorio parrocchiale, molti di loro lo scorso anno erano all'esperienza estiva ad Assisi proposta dalla Pastorale giovanile diocesana – racconta la catechista, che è anche parte dell'équipe che organizza la Gmg tarvisiana –. A quell'età hanno bisogno di vivere la fede concretamente, di non sentirsi soli nel loro cammino; cercano esperienze forti, capaci di dare quel “qualcosa in più”. «Maria ci accompagnerà in tutti e cinque i giorni, seguiremo i suoi passi – prosegue la catechista –. Non vogliamo svelare tutto, ma trascorreremo le giornate in luoghi bellissimi dal punto di vista naturalistico, avremo un ospite speciale, vivremo dei momenti di cammino (nella fatica si crea contatto e condivisione, il cammino ci sfida ed è un'occasione per entrare in profondità in noi stessi). Il tutto guidato dall'obiettivo di “vivere il confine”. La Gmg è un incontro tra popoli e il Friuli terra di incontro per eccellenza». Anche per i giovanissimi ospiti a Tarvisio, dunque, l'inizio di agosto si prospetta all'insegna dell'internazionalità.

servizi di Giovanni Lesa  
(ha collaborato Valentina Zanella)

#### Gmg, il programma a Lisbona e su Radio Spazio

Si svolgerà da giovedì 3 a domenica 6 agosto a Lisbona la Gmg 2023. Questi i principali appuntamenti con Papa Francesco. **Giovedì 3 agosto:** alle 17:45, Cerimonia di Accoglienza del Santo Padre nella “Colina do Encontro” (Parque Eduardo VII). **Venerdì 4:** alle 9, Confessione di alcuni giovani della Gmg a “Città della Gioia” (Jardim Vasco da Gama); alle 18, Via Crucis nella “Colina do Encontro” (Parque Eduardo VII). **Sabato 5:** alle 20:45 la grande Veglia nel “Campo da Graça” (Parque Tejo). **Domenica 6:** alle 9 la Santa Messa per la Giornata Mondiale della Gioventù nel “Campo da Graça” (Parque Tejo). Si potrà seguire la Giornata mondiale della gioventù anche sulle frequenze di Radio Spazio: da lunedì 31 luglio a lunedì 7 agosto, ogni giorno alle alle 6, alle 13:40 e alle 19:40, andrà in onda uno “Speciale Gmg” all'interno della rubrica “Glesie e int”: a intervenire saranno i giovani partecipanti alla Gmg di Lisbona e all'esperienza parallela di Tarvisio. A partire dal 31 luglio, le principali celebrazioni della Gmg di Lisbona saranno trasmesse sull'emittente televisiva della Cei, TV2000, al canale 28 del digitale terrestre e in streaming. In ogni caso, i profili social della Pastorale giovanile – sia nazionale che diocesana udinese – saranno arricchiti da immagini, video, voci dei protagonisti.

#### SAN MARCO - UDINE

### Il parroco: «Assieme ai ragazzi per risvegliare la nostra fede»

Sono una dozzina i giovani, dai 18 ai 24 anni, che dalla parrocchia di San Marco, a Udine, parteciperanno alla Gmg di Lisbona. Partiranno venerdì 4 agosto in aereo, accompagnati dal loro parroco, don Carlo Gervasi. Si tratta di “assistenti”, ovvero giovani che sono già impegnati in parrocchia come animatori coi ragazzi delle medie. Gli animatori più grandi, invece, saranno negli stessi giorni con i ragazzi delle superiori, nella casa estiva di Pierbech. «Quest'anno – spiega don Car-





## Benedetta, 16 anni, tra le più giovani partecipanti: «Emozionata per la mia prima Gmg»

«**A**lla Gmg mi aspetto di incontrare tante persone: un po' mi spaventa, ma sarà bello. Soprattutto spero che mi aiuti a vivere la fede in modo più profondo rispetto ad ora». Le parole sono quelle di **Benedetta Puzoli** (nella foto a fianco la seconda da sinistra), classe 2006 di Majano, una delle più giovani partecipanti alla Gmg portoghese. Che ai microfoni di Radio

Spazio mette da parte la timidezza e racconta le motivazioni della sua prima Gmg. «Ho scelto di partire perché ho sentito tanti racconti di giovani della mia parrocchia che hanno partecipato in passato e ci hanno sempre detto che la Gmg è un'esperienza incredibile, che ha cambiato il modo di guardare la vita e la comunità. Loro mi hanno spinto a partecipare». A Lisbona saranno presenti cinque giovani majanesi, as-

sieme a un'accompagnatrice adulta. Una piccola delegazione immersa nel gruppo della Pastorale giovanile diocesana. Benedetta ha partecipato a diverse esperienze con la Pastorale giovanile diocesana. «Quella ad Assisi, l'anno scorso, ha dato una vera carica di energia alla mia fede – racconta –: era come essere più vicini a Dio».

G.L.

# vera felicità



## LA NOSTRA FAMIGLIA

### Gmg e disabilità, sogno lungo 3 anni

**G**iacomo è un ragazzo ventiduenne di un metro e ottanta, con una risata contagiosa e il sorriso costantemente stampato in volto. Con lui c'è Mario, ventitré anni, più esile e taciturno, ma con una straordinaria capacità di fare amicizia con tutti. Due giovani con disabilità pronti a salire sull'aereo che li porterà alla Giornata mondiale della Gioventù assieme al gruppo diocesano. «Saranno almeno tre anni che Giacomo "tontona" che vuole andare a Lisbona!» scherza **Chiara Rigoldi**, Piccola apostola della carità de "La Nostra Famiglia", instancabile accompagnatrice di **Mario Aboo** e **Giacomo Nonino** (nella foto) in questa e mille altre avventure giovanili. Nel gruppetto c'è anche Lucrezia, giovane postulante Piccola apostola che a sua volta vive a Pasian di Prato.

Da diversi anni Mario e Giacomo partecipano alle esperienze estive (e non solo) della Pastorale giovanile diocesana, in cui ormai conoscono tutti quanti. «Giacomo ha partecipato a "Per mille strade" verso Roma nel 2018, al pellegrinaggio a Torino del 2019 (quando si è unito al gruppo anche Mario) e, dopo la pandemia, entrambi hanno vissuto l'esperienza diocesana dell'anno scorso ad Assisi», spiega Chiara. Il caldo, la fatica, la gente: il pellegrinaggio in Umbria è stato un'autentica "prova generale" in vista della Gmg portoghese. «Il momento decisivo fu la salita a piedi da Assisi fino all'eremo delle carceri – spiega Rigoldi –: a un tratto mi sono voltata verso di loro e gli ho detto "Dai Giacomo, che il prossimo anno assieme a Mario andiamo a Lisbona!": gli si sono illuminati gli occhi!».

Sia Giacomo che Mario vivranno la loro prima Gmg e per la prima volta si recheranno all'estero senza i genitori. E ora, che siamo in prossimità della partenza, l'adrenalina sta salendo. «Sono molto fiduciosa per loro – conclude Chiara –, perché la forza della Gmg è il fatto di viverla in gruppo: è arricchente per tutti».

G.L.

## LAIPACCO

### Marta e Anna alla Gmg 2023 come mamma e papà a quella del 2000

**M**arta e Anna Celotti, dell'oratorio di Laipacco-S. Paolino, a Udine, hanno 18 e 16 anni e mezzo. Fanno anche loro parte dei circa 300 giovani del territorio della Diocesi di Udine che parteciperanno alla Gmg di Lisbona. Nel loro caso ciò sarà anche seguire le orme dei genitori. Già perché anche il papà Riccardo e la mamma Raffaella, nel 2000, allora fidanzati, vissero l'evento della Gmg di Roma. «Partecipammo – racconta **Riccardo Celotti** – nell'ambito di un progetto proposto all'epoca da Teatro & Danza, un'associazione che aveva sede al Bearzi e che aveva

coinvolto i cori parrocchiali di Udine e dintorni per realizzare un musical sulle parabole del Vangelo da rappresentare anche alla Gmg, nel quartiere del Testaccio». «È stata un'esperienza bellissima – prosegue Riccardo –: il gruppo era composto da persone che facevano lo stesso servizio in diverse parrocchie, ma che non si conoscevano più di tanto. L'aver condiviso quest'esperienza ha creato amicizie che durano ancora. La ricordo come un'esperienza forte, spirituale e di amicizia». Per questo Riccardo Celotti è contento che anche le figlie la possano vivere: «Hanno fatto il



percorso nell'oratorio di Laipacco-San Paolino, crescendo hanno iniziato a seguire le iniziative della Pastorale giovanile diocesana e sono diventate animatrici. Sono contente, anche se a volte vedo la loro fatica nell'organizzare le attività, che richiedono molta energia. Spero che i giorni che trascorreranno in Portogallo siano qualcosa di arricchente e che dà energia, come è stato per noi».

Stefano Damiani

fatto organizzativo, di semplice animazione, intrattenimento dei ragazzi. In realtà, i nostri giovani più che imparare ad essere degli animatori capaci di organizzare le varie attività, hanno bisogno di un'esperienza di vita e di fede reale, che sia di aiuto al loro percorso. Ce ne siamo accorti partecipando alla Gmg di Cracovia, ma anche a un pellegrinaggio in Terra Santa: vivere assieme alcune giornate condividendo le cose che più ci stanno a cuore aiuta a risvegliare la nostra vita e la nostra fede, e a fare in modo che la stessa esperienza di animazione non diventi un semplice volontariato fatto in un momento della propria vita, ma un'esperienza che segna tutta l'esistenza».

S.D.